



Il Ministro dello Sviluppo Economico

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 198, recante il regolamento di definizione della struttura degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dello Sviluppo Economico;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare l'articolo 2, comma 10, lettere a) e b), che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, e delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Visto l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che dispone l'istituzione dell' Agenzia per la Coesione Territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”;

Ritenuta la necessità di provvedere, ai sensi dell'articolo 17, comma 4 bis, lettera e) della legge 23 agosto 1988, n. 400, alla individuazione delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale del Ministero dello Sviluppo Economico, nonché alla definizione dei compiti delle unità medesime;

Considerato che, al fine di dare applicazione al comma 2 dell'articolo 21 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.158, per assicurare concentrazione, semplificazione e unificazione nell'esercizio delle funzioni nelle sedi periferiche si è provveduto alla riduzione del numero degli Ispettorati Territoriali, all'attribuzione ad alcuni di essi di compiti e servizi comuni e ad una più razionale distribuzione di attività in materia di vigilanza e controllo in sede territoriale;

Considerato che i compiti e le funzioni che svolgeva l'Istituto per la Promozione Industriale, soppresso ai sensi dell'articolo 7 comma 20 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono state assegnate alla Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese relativamente alle attività attinenti alla promozione industriale e alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio per le attività inerenti la chiusura della gestione del soppresso ente;

Considerato che, come previsto dall'articolo 19 commi 1 e 2 del d.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158, con successivo decreto ministeriale si provvederà alla riduzione dei contingenti di dotazione organica del personale appartenente alle aree, in conseguenza del successivo trasferimento delle funzioni e del personale alla Agenzia per la Coesione Territoriale e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché dell'eventuale riduzione in relazione al personale da trasferire all'Agenzia per l'Italia Digitale;

Sulla proposta dei Direttori generali interessati;
Sentite le Organizzazioni Sindacali,

DECRETA

Articolo 1

Organizzazione del Ministero

1. Gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico, che assumono la denominazione di “Divisione”, sono ripartiti tra il Segretariato e le Direzioni Generali nei termini indicati nell’Allegato 1;
2. Ai sensi dell’articolo 21 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, comma 1, gli uffici di livello dirigenziale non generale delle Direzioni generali, nel numero complessivo di centotrenta posti di funzione, ed i relativi compiti, sono articolati ed individuati come riportato nell’Allegato 2;
3. Ai sensi dell’articolo 21 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, comma 3, nell’ambito della dotazione organica di livello dirigenziale non generale sono attribuiti sette posti di funzione presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e uno presso l’Organismo Indipendente di Valutazione della performance, da conferire con decreto del Ministro ai sensi dell’art. 19, comma 10, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive modificazioni
4. Gli uffici di segreteria del Segretario Generale o del Direttore Generale possono essere costituiti con provvedimento proprio del Segretario o del Direttore, quali uffici non dirigenziali alle sue dirette dipendenze.

Articolo 2

Integrazioni e modificazioni

1. Alle eventuali modifiche e integrazioni al presente decreto, ivi comprese le eventuali variazioni compensative della ripartizione degli uffici di livello dirigenziale non generale fra i diversi uffici dirigenziali generali, si provvede con decreto ministeriale ai sensi dell’articolo 21, comma 1, del d.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

IL MINISTRO

**ALLEGATO 1
(TABELLA)**

UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI	DIVISIONI
Segretariato Generale	2
Direzione generale per la politica industriale e la competitività e le piccole e medie imprese	10
Direzione generale per la lotta alla contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	9
Direzione generale per il mercato, la concorrenza, i consumatori, la vigilanza e la normativa tecnica	15
Direzione generale per la politica commerciale internazionale	6
La Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	7
Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche	6
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche;	6
Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica ed il nucleare	8
Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico	4
Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali	6
Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione	4
Direzione generale per le attività territoriali	*16
Direzione generale per gli incentivi alle imprese	10
Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali	7
Direzione generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio	8
Funzioni dirigenziali presso gli Uffici Diretta Collaborazione	7
	131*

*il mantenimento di n. 16 ispettorati territoriali con Il vincolo di n. 130 divisioni in totale, impone una rimodulazione a pareggio tra le restanti 114 divisioni allocate nelle sedi centrali.

“OMISSISS”

Direzione generale per le attività territoriali (Netta divisione tra le funzioni degli uffici di amministrazione e controllo centrali con quelle degli uffici operativi territoriali)

La Direzione Generale per le attività territoriali si articola in n. 16 Ispettorati Territoriali per i quali assume la funzione di coordinamento ed indirizzo operativo e n. 3 Sottoarticolazioni Centrali, di livello non dirigenziale, alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

Le sedi degli Ispettorati territoriali sono:

1. Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d’Aosta con sede a Torino;
2. Ispettorato Territoriale Lombardia con sede a Milano;
3. Ispettorato Territoriale Friuli – Venezia Giulia con sede a Trieste;
4. Ispettorato Territoriale Veneto con sede a Venezia;
5. Ispettorato Territoriale Trentino – Alto Adige con sede a Bolzano;
6. Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna con sede a Bologna;
7. Ispettorato Territoriale Liguria con sede a Genova;
8. Ispettorato Territoriale Marche e Umbria con sede ad Ancona;
9. Ispettorato Territoriale Campania con sede a Napoli;
10. Ispettorato Territoriale Lazio con sede in Roma
11. Ispettorato territoriale Abruzzo Molise con sede a Sulmona (AQ)
12. Ispettorato Territoriale Sicilia con sede a Palermo;
13. Ispettorato Territoriale Calabria con sede a Reggio Calabria;
14. Ispettorato Territoriale Toscana, con sede a Firenze;
15. Ispettorato Territoriale Sardegna, con sede a Cagliari;
16. Ispettorato Territoriale Puglia - Basilicata, con sede in Bari.

Gli Ispettorati territoriali, su ciascun territorio di appartenenza, oltre alle ordinarie attività amministrative, contabili, gestionali ed organizzative, svolgono le seguenti funzioni tecniche:

- Collaborazione funzionale periferica con le Direzioni Generali competenti in materia di revisioni e ispezioni straordinarie delle Società Cooperative non aderenti alle Associazioni nazionali di rappresentanza;
- Collaborazione ai fini logistici, organizzativi e procedurali con le Direzioni Generali competenti in materia energetica e in materia di incentivi alle imprese;
- Attività di vigilanza ispettiva e di controllo sulle interferenze tra impianti e condutture di energia elettrica e linee di comunicazione elettronica; rilascio del

nulla osta di competenza alla costruzione, alla modifica e allo spostamento delle condutture di energia elettrica e delle tubazioni metalliche sotterrate su delega ai sensi dell'articolo 95, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e successive modifiche ed integrazioni;

- Attività di vigilanza ispettiva e di controllo nelle materie di competenza della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;
- Attività di vigilanza ispettiva di sorveglianza del mercato delle apparecchiature radio e degli apparati terminali di telecomunicazione ai sensi del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modificazioni e del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194 per gli aspetti di competenza;
- Controlli sulle reti di comunicazioni elettroniche e su disposizione dell'Autorità giudiziaria e delle Autorità garanti anche ai fini dell'accertamento dei livelli di inquinamento elettromagnetico;
- Controlli sul rispetto della normativa postale e verifiche presso gli operatori ai fini degli obblighi contributivi connessi al rilascio dei titoli abilitativi.
- Attività in avvalimento per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ai fini dei controlli sull'assolvimento degli oneri a carico del fornitore del servizio universale e su quelli derivanti da licenze e autorizzazioni;
- Collaborazione, ove richiesta, con Enti pubblici e privati, nell'individuazione di postazioni di irradiazione radioelectricamente compatibili con la realtà radioelettrica esistente e con i vincoli urbanistici territoriali nei casi di richieste di valutazione della delocalizzazione di impianti radioelettrici o nella definizione delle procedure di riduzione a conformità anche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003;
- Verifiche e controlli **attraverso le strutture permanenti di radio monitoraggio fisse e mobili delle Dipendenze Provinciali degli Ispettorati Territoriali**, anche su disposizione dell'autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza ai fini dell'attività di vigilanza e ispettiva per la sorveglianza e protezione delle comunicazioni elettroniche dei servizi aeronautici dei servizi pubblici essenziali tutelati dalla L. n. 110/83 e smi;
- Collaborazione con le autorità di pubblica sicurezza per la tutela delle comunicazioni elettroniche durante manifestazioni pubbliche ed in conto terzi per le manifestazioni private ed i Grandi Eventi di interesse nazionale, nonché ai sensi dell'allegato 'E' del Decreto del Ministero degli Interni n. 269/10;
- Prestazioni per conto terzi. Attuazione delle convenzioni e degli accordi stipulati con le amministrazioni pubbliche e private ai fini dei servizi offerti in conto terzi;
- Collaudi ed ispezioni alle stazioni radio installate a bordo delle imbarcazioni, degli aeromobili non iscritti al RAN;
- Vigilanza e controllo, mediante verifiche amministrative e tecniche, di sistemi di rete, di apparati e prodotti, interconnessi e collegati alle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private, previsti dal Codice delle comunicazioni elettroniche e dalla vigente normativa;
- Rilascio titoli abilitativi autorizzazioni e licenze di propria competenza compresi quelli dei servizi radio marittimi;
- Rilascio delle autorizzazioni all'ottimizzazione di impianti radiotelevisivi secondo la normativa vigente;
- Svolgimento degli esami per il rilascio delle abilitazioni all'esercizio delle stazioni radio comprese quelle del servizio radio marittimo;
- Individuazione e rimozione delle interferenze ai servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione segnalate dai privati, nonché compatibilizzazione tra

- impianti di emittenti di radiodiffusione sonora e televisiva pubbliche e private anche attraverso l'utilizzazione di sistemi informatici di pianificazione;
- Accertamento delle violazioni di leggi, regolamenti, convenzioni, contratti di programma e di servizio nell'ambito delle materie di spettanza del Ministero e applicazione delle relative sanzioni amministrative per la parte di propria competenza;
 - Organizzazione e gestione di sportelli unici per i servizi ai cittadini e alle imprese nelle materie di competenza del Ministero.

Con motivato provvedimento del Direttore Generale possono essere istituite o modificate, presso ciascun Ispettorato territoriale, le Sottoarticolazioni periferiche di cui si compongono, le cui attribuzioni sono definite, con medesimo provvedimento, in maniera organica ed omogenea.

In ciascun ambito territoriale operano le Dipendenze Provinciali, dotate di idonee strutture fisse e mobili con funzioni di stazioni permanenti adibite al monitoraggio delle radiofrequenze e tutela dei servizi pubblici essenziali (Legge n. 110/83 e smi) che, inoltre, effettuano, a livello locale, i compiti demandati dall'Ispettorato di riferimento, comprese le funzioni di sportello per il pubblico.

Alle dirette dipendenze del Direttore Generale sono preposti tre Sottoarticolazioni Centrali, di livello non dirigenziale, aventi anche funzione di coordinamento e raccordo delle attività degli Ispettorati.

L'eventuale istituzione o soppressione delle Dipendenze Provinciali di cui si compongono gli Ispettorati Territoriali viene disposta, **previa informativa** le organizzazioni sindacali, con provvedimento del Direttore Generale dietro parere del Segretario Generale, sentito il Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse, Organizzazione e Bilancio, **la DGSCERP e la DPGSR**, anche su proposta del **capo** dell'Ispettorato di riferimento.

Le Sottoarticolazioni Centrali, di livello non dirigenziale, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, svolgono le seguenti attività.

Sottoarticolazione 1 - affari generali, personale, programmazione, bilancio, acquisti, gestione delle risorse:

- attività di coordinamento territoriale, amministrativa e organizzativa, nelle materie gestite dalle Direzioni Generali;
- trattazione degli affari generali;
- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio e con la Corte dei conti;
- supporto al Direttore Generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato per le materie di competenza;
- istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, gestione dell'anagrafe delle prestazioni, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;
- predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget

economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale;

- attività di economato e contrattualistica;
- attività di coordinamento territoriale, amministrativa contabile e di spesa, nelle materie gestite dalle Direzioni Generali;
- pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi economici della Direzione;
- predisposizione per la parte di competenza della direzione e delle strutture territoriali degli elementi finanziari per la Nota Integrativa del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale;
- relazione al Rendiconto generale dello Stato per la Corte dei Conti;
- programmazione dei fabbisogni di spesa delle strutture territoriali;
- gestione dei capitoli di spesa per la spesa corrente e in conto capitale destinate alle strutture territoriali;
- gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio, rapporti con l'Ufficio Centrale del Bilancio;
- procedure d'acquisto di beni da destinare alle strutture territoriali e rapporti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
- definizione dei capitolati tecnici, d'intesa con le strutture territoriali e le Direzioni generali interessate, per l'acquisto in sede centrale anche di sistemi di TLC, laboratori mobili e sistemi di continuità per infrastrutture IT;
- gestione amministrativa contabile dei piani gestionali del capitolo di spesa relativo alle attività ispettive in conto terzi nazionali ed estere effettuate dalle strutture territoriali di cui ai Decreti Interministeriali 3 e 15 febbraio 2006;
- gestione ed aggiornamento degli albi degli ispettori;
- gestione amministrativa contabile del piano gestionale del capitolo inerente le attività di missioni istituzionali svolte dalla Direzione generale nonché le attività ispettive istituzionali eseguite dalle strutture territoriali per il controllo dello spettro radioelettrico;
- avvio delle procedure di riassegnazione delle entrate provenienti dal conto terzi con il Ministero competente;
- Coordinamento per l'attività relativa al monitoraggio radioelettrico a tutela dei servizi di radiocomunicazione richiesta per gli eventi di particolare rilevanza sul territorio nazionale e per attività di *radiomonitoring* derivanti da accordi a carattere europeo;
- Ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione Generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione ed il Bilancio e supporto alla medesima Direzione Generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati.

Sottoarticolazione 2 - contenzioso, affari giuridici, amministrativi:

- Attività di coordinamento territoriale, giuridica, amministrativa e organizzativa, nelle materie gestite dalle Direzioni Generali;
- Relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;
- Supporto al Direttore Generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con

- il Ministro, con l'OIV e con i Sottosegretari di Stato per le materie di competenza;
- Coordinamento giuridico ed amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento degli Ispettorati competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;
 - Rapporti con l'Avvocatura generale, le Avvocature distrettuali dello Stato e con i TAR del territorio nazionale, ai fini del contenzioso;
 - Armonizzazione dell'attività di contenzioso delle strutture territoriali;
 - Predisposizione di atti di natura convenzionale da stipulare con amministrazioni pubbliche e private anche ai fini dei servizi offerti in conto terzi;
 - Supporto all'ufficio competente in materia di Conferenza Stato – Regioni.
 - Individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale;
 - Informatizzazione, digitalizzazione dei documenti, de materializzazione, protocollo informatico ed archivio della Direzione generale, comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse agli obblighi del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità in tema di prevenzione della corruzione;
 - Supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - Promozione di iniziative pubblicitarie ed editoriali e campagne di informazione per la parte di competenza della direzione generale e delle strutture territoriali;
 - Organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni;
 - Attività connesse con il controllo di gestione attraverso la raccolta unitaria d'informazioni sui risultati, costi, processi produttivi, entrate per attività svolte anche in conto terzi, aspetti organizzativi e analisi di benchmarking delle strutture;
 - Consuntivo della Relazione annuale al Parlamento.

Sottoarticolazione 3 - vigilanza, controllo e azione ispettiva:

- Svolge le seguenti attività: Attività ispettiva di coordinamento territoriale nelle materie gestite dalle Direzioni Generali;
- Coordinamento con le competenti Direzioni Generali per la programmazione delle attività effettuate dalle strutture territoriali di accertamento, controllo e relativa attività sanzionatoria;
- Coordinamento, in raccordo con la competente Direzione Generale, delle attività di revisione e controllo sugli Enti cooperativi, effettuate dalle strutture territoriali;
- Coordinamento e organizzazione per la creazione di sportelli unici per i servizi ai cittadini e alle imprese nelle materie di competenza del Ministero;
- Coordinamento territoriale di specifiche campagne di controlli derivate da gravi disservizi anche su impulso degli atti di sindacato ispettivo in materia di reti e servizi al cittadino;
- Coordinamento, in raccordo con le competenti Direzioni generali, Enti e Organismi per le attività di controllo sugli obblighi afferenti gli obiettivi dell'Agenda digitale europea;

- Coordinamento, organizzazione ed omogeneizzazione, in raccordo con le Direzioni Generali competenti, dei processi di lavoro delle attività afferenti i controlli di qualità e rispondenza alle norme tecniche dei beni e dei servizi a tutela del consumatore;
- Coordinamento con la competente Direzione Generale per la programmazione delle attività effettuate dalle strutture territoriali a tutela dei servizi di radiocomunicazione per gli eventi di particolare rilevanza sul territorio nazionale per attività di *radiomonitoring*, anche derivanti da accordi a carattere europeo;
- Coordinamento delle attività svolte dalla Direzione Generale e dalle strutture territoriali per le prestazioni in conto terzi di cui al D.I. 15.02.2006 nonché per quelle ai sensi dell'allegato 'E' del Decreto del Ministero degli Interni n. 269/10;
- Coordinamento con la competente Direzione Generale per la programmazione e l'esercizio delle attività di visite ispettive all'estero svolte a bordo delle navi;
- Collaborazione con la protezione civile ai fini del coordinamento di progetti e/o servizi tecnici sul territorio anche in caso di calamità naturale, in raccordo con le competenti Direzioni Generali;
- Attività di analisi, coordinamento e verifica in materia di omogeneizzazione e standardizzazione dei processi di lavoro e della modulistica relativa alle attività tecniche e amministrative di settore nonché in materia sanzionatoria ;
- Coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;
- Supporto tecnico al Direttore Generale ai fini della predisposizione di atti di natura convenzionale da stipulare con amministrazioni pubbliche e private;
- Coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;
- Coordinamento amministrativo per l'attività relativa al monitoraggio radioelettrico a tutela dei servizi di radiocomunicazione richiesta per gli eventi di particolare rilevanza sul territorio nazionale.